

Università degli Studi di Firenze
Laurea Magistrale
in POLITICA, ISTITUZIONI E MERCATO

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2020/2021

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	POLITICA, ISTITUZIONI E MERCATO
Denominazione del corso in inglese	POLITICS, INSTITUTIONS AND MARKET
Classe	LM-62 Classe delle lauree magistrali in Scienze della politica
Facoltà di riferimento	SCIENZE POLITICHE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Scienze Politiche e Sociali
Altri Dipartimenti	Scienze Giuridiche (DSG) Scienze per l'Economia e l'Impresa
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in POLITICA, ISTITUZIONI E MERCATO
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	19/02/2020
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/12/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	FIRENZE (FI)
Indirizzo internet	http://www.pim.unifi.it
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di laurea magistrale in "Politica, Istituzioni e Mercato" assicura una ben equilibrata formazione multidisciplinare: politologica, economica, giuridica, storica e sociologica che consente di padroneggiare gli strumenti conoscitivi necessari per interpretare i processi politici, economici e sociali. Il percorso formativo ha quindi come obiettivo la specializzazione nelle discipline delle scienze sociali, specializzazione che consente allo studente di acquisire le conoscenze indispensabili in ordine ai processi di formazione delle decisioni collettive, di funzionamento delle istituzioni pubbliche e private e di interazione tra le istituzioni e il mercato.

Il percorso di studi è articolato su un tronco comune di ambiti disciplinari da affrontare il primo anno, tra i quali sarà possibile optare per insegnamenti diversi, e su una articolazione tra tre curricula il secondo anno, con insegnamenti più specialistici e focalizzati. Grazie alla scelta tra i tre curricula, denominati "Istituzioni e Politica", "Istituzioni e Mercato" e "Istituzioni e Lobbying", il corso di laurea offre una preparazione poliedrica, con una ricca base multidisciplinare, ma che consente allo studente di cogliere molteplici opportunità, seppure all'interno di due principali profili formativi corrispondenti ai tre curricula in cui è diviso il corso.

Il curriculum in Istituzioni e Politica intende formare figure professionali in grado di operare nel mondo della politica e delle istituzioni, quali, tra le altre, il consulente politico, il funzionario in assemblee rappresentative ed organi esecutivi, l'esperto di relazioni istituzionali, lobbying e comunicazione. A tal fine, le indispensabili conoscenze apprese nei corsi comuni sono integrate a livello curriculare da una offerta formativa di carattere politologico, che, in particolare, fa riferimento alla valutazione delle politiche pubbliche, al governo e all'amministrazione statali, regionali e locali, all'azione dei gruppi di interesse, ai processi elettorali, all'analisi dell'opinione pubblica, alla comunicazione politica. Le principali figure di riferimento sono quelle del consulente e analista politico da un lato e del funzionario di assemblee e organi rappresentativi dall'altro. Il consulente politico agisce in qualità di esperto di rilevazione delle tendenze dell'opinione pubblica; fornisce assistenza a candidati e partiti, a membri di assemblee

rappresentative e di organi esecutivi, ma anche ad associazioni professionali e sindacali, tanto nell'ambito delle relazioni istituzionali quanto nell'ambito dei rapporti con i mezzi di comunicazione di massa; predispone campagne pubblicitarie e di marketing per soggetti privati ed enti pubblici. Il funzionario, consulente o esperto per assemblee e organi rappresentativi ha una specifica conoscenza e competenza tecnica che lo mette in grado di svolgere i compiti tipici di ruoli richiesti, ad esempio, dalla Presidenza del Consiglio, dalla Camera, dal Senato della Repubblica, dalle amministrazioni locali, nonché da organizzazioni internazionali. Questo curriculum è appunto volto a preparare gli studenti ai concorsi per funzionari delle Camere e delle assemblee regionali, anche attraverso l'ulteriore stadio formativo offerto presso l'Università di Firenze dal Seminario di studi e ricerche parlamentari "Silvano Tosi".

Il curriculum in Istituzioni e Mercato vuole formare un profilo professionale che possa operare nell'organizzazione e indirizzo delle istituzioni complesse, sia pubbliche che private, e nell'implementazione e valutazione delle politiche economiche. Questa figura si inserisce nel processo di cambiamento delle modalità e dei fini dell'intervento nel sistema economico delle istituzioni pubbliche, che vede una netta riduzione dell'intervento diretto a favore di un ampliamento del ruolo di sorgente e garante delle regole dell'attività privata. Le competenze acquisite consentiranno di valutare le politiche pubbliche (nazionali ed europee), rivolte al mercato e alle imprese, mediante gli strumenti dell'analisi delle istituzioni e dell'economia di mercato; di analizzare le strategie aziendali in relazione ai vincoli e agli obiettivi posti da una crescente normativa creata dalle istituzioni pubbliche (governo nazionale, unione europea e organismi internazionali); di analizzare i problemi posti dalle politiche di regolazione dell'attività economiche e della tutela della concorrenza. In breve, si tratta di una figura professionale in grado di "dialogare" sia con il mercato che con le istituzioni pubbliche. Domanda per queste figure professionali proviene sia da centri decisionali pubblici (enti governativi nazionali: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e comunali; istituzioni europee e internazionali), sia direttamente dalle grandi aziende private in ragione dell'importanza dei servizi che offrono (le grandi aziende delle "utilities" pubbliche, o dei mercati finanziari) o delle commesse che possono aggiudicarsi (costruzioni di grandi infrastrutture nazionali ed estere), o più direttamente del loro ruolo che di fatto hanno sui mercati (multinazionali).

Il curriculum in Istituzioni e Lobbying si rivolge agli studenti inseriti nel percorso di doppio titolo con l'Università di Mgimo, specificamente con il corso in "Global Relations and International Lobbying-Relazioni Istituzionali e Lobbying Internazionale". Il percorso prevede lo svolgimento del primo anno di studi presso l'Università di Firenze e il secondo anno presso Mgimo a Mosca; nell'ambito di questo secondo anno, gli studenti potranno contare su corsi offerti in lingua inglese. Il profilo formativo del percorso è volto a creare figure professionali con uno specifico expertise nel lobbying internazionale e in grado di operare con le relative competenze nelle istituzioni e nelle imprese nazionali e internazionali e, particolarmente, nelle relazioni italo-russe.

In tutti i curricula proposti, lo studente viene preparato, inoltre, per affrontare i concorsi ai livelli più alti nelle amministrazioni statali e locali.

ART. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

Lo studente che intende iscriversi alla laurea magistrale in "Politica, Istituzioni e Mercato" deve aver acquisito negli studi della laurea triennale una preparazione di base adeguata negli ambiti disciplinari storico, politologico, economico-statistico e giuridico che gli consenta di approfondire tematiche inerenti questo corso di laurea. Deve inoltre sapersi esprimere oralmente e per iscritto in lingua inglese. A tal fine, i requisiti curriculari richiesti allo studente per accedere a questo corso di laurea magistrale sono i seguenti:

1) aver acquisito almeno 70 cfu tra i seguenti settori scientifico disciplinari (s.s.d.): IUS/01 (Diritto privato), IUS/08 (Diritto costituzionale), IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico), IUS/10 (Diritto amministrativo), IUS/21 (Diritto pubblico comparato), MSTO/04 (Storia contemporanea), SECS-P/01 (Economia politica), SECS-P/02 (Politica economica), SECS-P/03 (Scienza delle finanze), SECS-S/01 (Statistica), SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), SPS/04 (Scienza politica), SPS/07 (Sociologia generale), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro), L-LIN/12 (Lingua inglese).

2) aver inoltre acquisito un minimo di cfu per s.s.d. (non importa se già computati per il soddisfacimento del requisito di cui al punto 1): più specificamente lo studente deve aver acquisito almeno 9 cfu nel s.s.d. M-STO/04, almeno 9 cfu nel s.s.d. SPS/04, almeno 9 cfu nel s.s.d. SECS-P/01 oppure nel s.s.d. SECS-P/03, almeno 9 cfu nel s.s.d. IUS/09, oppure nel s.s.d. IUS/08 oppure nel s.s.d. IUS/21, almeno 6 cfu nel s.s.d. SPS/07, almeno 6 cfu nel s.s.d. LLIN/ 12. o, in alternativa, una certificazione di competenza linguistica di livello non inferiore a B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). 3) Per la verifica della adeguatezza della preparazione iniziale, aver conseguito il titolo di laurea triennale accedendo alla prova finale con una media ponderata di voto degli esami non inferiore a 26 soddisfa il requisito. Il soddisfacimento dei requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione viene valutato dalla Commissione didattica del corso che può convocare per un colloquio i candidati sia nel caso di mancanza del requisito di adeguata preparazione, sia per una ulteriore selezione tra i candidati che soddisfino i requisiti. Nel caso non sia soddisfatto il requisito della adeguata preparazione, la Commissione didattica, dopo il colloquio, può valutare che la preparazione del candidato sia comunque adeguata ad affrontare il percorso di studi o può invitare lo studente a ripresentarsi, dopo un tempo congruo, per un ulteriore colloquio avente ad oggetto materiali di studio indicati dalla Commissione stessa. Eventuali carenze nei requisiti curriculari o di adeguata preparazione vanno comunque colmate prima dell'immatricolazione al Corso di laurea magistrale.

Al curriculum in Istituzioni e Lobbying, inoltre, come da convenzione con l'Università di Mgimo, si accede mediante il superamento del colloquio di selezione previsto secondo il relativo bando pubblicizzato sul sito web della Scuola.

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il corso di studio prevede un'articolazione in due curricula che si differenziano per un massimo di 30 CFU, così come indicato nel quadro delle attività formative.

ART. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

Il tipo prevalente di forma didattica finalizzato ad assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti di questo corso di laurea è costituito dalle lezioni frontali. Possono comunque essere previste forme didattiche integrative quali esercitazioni, laboratori, seminari. Non sono invece previste forme di insegnamento a distanza.

I singoli corsi di insegnamento incardinati nel presente corso di laurea attribuiscono non meno di 6 crediti formativi (cfu). Ad ogni cfu di attività didattica corrisponde, di norma, 25 ore di lavoro complessive per lo studente.

I corsi di insegnamento possono essere articolati in moduli ai soli fini dell'eventuale previsione di una verifica di profitto mediante prova intermedia organizzata secondo i criteri che il singolo docente ritiene i più opportuni ai fini didattici. Lo studente può sottoporsi o meno a tali prove. Se lo studente le ha sostenute e superate, la valutazione globale tiene conto dell'esito di queste prove. In caso contrario la valutazione è data dalla sola prova finale.

Le prove intermedie si svolgono di norma in forma scritta. L'esame finale può svolgersi in forma scritta e/o orale ed essere integrato da eventuali altre forme di verifica secondo le esigenze specifiche della disciplina.

Il piano di studi non può prevedere che, per l'accesso alla prova finale (tesi di laurea), sia necessario da parte dello studente aver superato più di 12 esami, tenuto conto in ogni caso che i crediti maturati con attività "a scelta libera dello studente" (DM 270/04, art. 10, comma 5, lettera a) corrispondono ad un solo esame.

ART. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

La verifica della conoscenza di lingue straniere ha luogo mediante il superamento di una "prova di lingua". Tale prova è tesa ad accertare la conoscenza della lingua inglese e consiste in un test (al computer, o in altra forma) di livello C1 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Il test può essere eseguito da un lettore di lingua della Scuola o, previa convenzione tra le parti, presso il Centro Linguistico di Ateneo. Con delibera del Consiglio del Corso di laurea Magistrale è possibile riconoscere i crediti della prova di lingua a fronte di idonea documentazione attestante un livello di conoscenza della lingua inglese analogo a quello previsto dalla prova.

Nel caso del curriculum in Istituzioni e Lobbying la prova (da svolgersi nella sede ospite) è volta ad accertare la conoscenza di base della lingua italiana per gli studenti provenienti da Mgimo e della lingua russa per gli studenti provenienti dall'Università di Firenze.

ART. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

A. Verifica delle "abilità informatiche"

La larga diffusione dell'alfabetizzazione informatica rende inutile una verifica delle conoscenze di base e invece richiede forme di accertamento delle abilità più strettamente legate alle conoscenze acquisite nel corso. Si prevede dunque l'introduzione di laboratori specifici nelle discipline metodologiche e quantitative volte all'innalzamento delle competenze informatiche nelle applicazioni effettivamente richieste dalle specializzazioni della laurea magistrale.

B. Verifica dei risultati degli stage

Lo stage è obbligatorio e consiste in una esperienza di inserimento temporaneo, guidato e supervisionato presso aziende, enti pubblici o privati, cooperative, associazioni, centri di ricerca, e quant'altro connesso con il profilo del corso di laurea. Lo stage ha una durata non inferiore a 150 ore (circa 2 mesi a tempo parziale) e, se terminato con valutazione positiva da parte della struttura ospitante e del tutor accademico, fa maturare allo studente 6 cfu nel piano di studi. Lo studente può richiedere di partecipare ad uno degli stage offerti direttamente dal Servizio Stage e tirocini, oppure presentare alla Commissione Stage del corso di laurea un proprio progetto, stabilito di concerto con un tutor accademico e con un responsabile della struttura ospitante. In quest'ultimo caso, assieme alla domanda, lo studente dovrà presentare idonea documentazione attestante la disponibilità da parte della struttura ospitante ed un programma di massima delle mansioni da svolgere. Se la Commissione Stage ritiene adeguato il progetto lo approva, fatta salva la stipula della convenzione tra l'ente ospitante e l'Ateneo secondo l'iter adottato. In ogni caso la verifica dei risultati dello stage segue le procedure previste del Servizio Stage e

tirocini dell'Ateneo.

Con delibera del Consiglio del Corso di laurea è possibile riconoscere i crediti corrispondenti all'attività di stage a fronte di idonea documentazione attestante lo svolgimento di un'esperienza lavorativa coerente con il profilo del corso di laurea e che soddisfi i requisiti minimi previsti per l'attività di stage.

ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

I crediti maturati con attività formative sostenute durante periodi di studio all'estero, se debitamente certificati, sono riconosciuti secondo le modalità previste dagli specifici accordi internazionali, così come applicati dall'Ufficio Relazioni internazionali della Scuola, e comunque entro i limiti imposti dall'ordinamento e dal presente regolamento didattico.

ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

La frequenza ai corsi di insegnamento è fortemente consigliata. Le eventuali propedeuticità sono indicate di anno in anno nel Piano degli studi.

ART. 10 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Il corso di laurea magistrale prevede la possibilità di immatricolare studenti impegnati contestualmente in altre attività, i quali potranno essere chiamati a conseguire 30 cfu annui. Compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, e in accordo con la Scuola, il corso promuove attività di tutoraggio e di altro tipo destinate a favorire la formazione di tali studenti. Per la regolazione dei diritti e dei doveri degli studenti part-time si rimanda alle norme generali stabilite dall'Università di Firenze.

ART. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Lo studente presenta il piano di studi individuale al primo anno di corso, secondo tempi e modalità stabiliti dalla Scuola, e comunque non oltre 31 dicembre di ogni anno. Il piano di studi può essere ripresentato negli anni successivi, apportando modifiche al precedente. Ha valore l'ultimo piano approvato. Il piano di studi è automaticamente approvato se è corrispondente al piano ufficiale degli studi, così come indicato nella Guida dello Studente. In caso contrario, su proposta della Commissione Didattica, il Consiglio del Corso di laurea Magistrale o altro organismo da esso delegato delibera la sua eventuale approvazione entro 30 giorni dalla scadenza di presentazione. Nell'ambito dei crediti a scelta libera lo studente può inserire insegnamenti universitari impartiti presso corsi di laurea magistrali della Scuola di Scienze politiche o di altre Scuole dell'Ateneo di Firenze o di altri Atenei con i quali il corso abbia una convenzione attiva.

ART. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

Nella prova finale il candidato dovrà mostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, presentando e discutendo davanti a una commissione appositamente nominata un elaborato scritto di media

lunghezza su un tema concordato con un docente inserito nel piano di studi della laurea magistrale. Lo studente che si laurea entro i due anni normali di corso potrà beneficiare di incentivi individuati con delibera del Consiglio nella valutazione dell'esame finale.

ART. 13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

A. Passaggi dai corsi di studio di laurea magistrale ex D.M. 509/99 al presente corso di studio di laurea magistrale ex D.M. 270/04.

Per i passaggi dai corsi di studio di laurea magistrale ex D.M. 509/99 al presente corso di studio di laurea magistrale ex D.M. 270/04 è competente la Commissione Didattica che valuta le singole richieste attenendosi ai seguenti criteri:

- 1) per ogni settore disciplinare i crediti acquisiti presso altre istituzioni universitarie nazionali e dell'Unione Europea, nonché presso altro corso dell'Università di Firenze, sono riconosciuti nella maniera più ampia, ma comunque nei limiti dei crediti attribuiti dall'ordinamento e dal regolamento didattico del corso di studi, tenuto conto dei vincoli relativi al tipo di attività e agli ambiti disciplinari;
- 2) ai fini del riconoscimento dei crediti possono essere definite equipollenze fra settori disciplinari affini e fra insegnamenti dello stesso settore disciplinare o di settori disciplinari affini;
- 3) gli eventuali crediti in eccesso possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività a scelta libera dello studente;
- 4) nel caso di riconoscimenti parziali di un insegnamento, viene determinato l'ammontare di crediti dell'esame integrativo volto a completare il riconoscimento totale di detto insegnamento.

B. Passaggi da altri corsi di studio di laurea magistrale ex D.M. 270/04 al presente corso di studio di laurea magistrale

Per i passaggi da altri corsi di studio di laurea magistrale ex D.M. 270/04 al presente corso di studio di laurea magistrale la stessa Commissione di cui al punto A valuta le singole richieste attenendosi ai seguenti criteri:

- 1) viene esaminata la carriera di studi dello studente che ha fatto domanda di passaggio, così da determinare il possesso dei requisiti di accesso secondo quanto previsto all'art. 3; in caso positivo, si procede nel modo seguente:
- 2) per ogni settore disciplinare i crediti acquisiti presso altre istituzioni universitarie nazionali e dell'Unione Europea, nonché presso altro corso dell'Università di Firenze, sono riconosciuti nel rispetto dell'affinità degli esami già sostenuti con quelli previsti dal piano di studi del presente corso di studi, comunque nei limiti dei crediti attribuiti dall'ordinamento e dal regolamento didattico del corso di studi, tenuto conto dei vincoli relativi al tipo di attività e agli ambiti disciplinari;
- 3) ai fini del riconoscimento dei crediti possono essere definite equipollenze fra settori disciplinari affini e fra insegnamenti dello stesso settore disciplinare o di settori disciplinari affini;
- 4) gli eventuali crediti in eccesso possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività a scelta libera dello studente;
- 5) nel caso di riconoscimenti parziali di un insegnamento, viene determinato l'ammontare di crediti dell'esame integrativo volto a completare il riconoscimento totale di detto insegnamento.

C. Passaggi dal corso di studio di laurea magistrale in Scienze della politica e dei processi decisionali ex D.M. 270/04 al presente Corso di studio di laurea magistrale

La Commissione piani di studio di cui al punto A valuta le singole richieste attenendosi ai seguenti criteri:

- 1) per ogni settore disciplinare i crediti già acquisiti sono riconosciuti nel rispetto dell'affinità degli esami già sostenuti con quelli previsti dal piano di studi del corso di studi, comunque nei limiti dei crediti attribuiti dall'ordinamento e dal regolamento didattico;
- 2) ai fini del riconoscimento dei crediti possono essere definite equipollenze fra settori disciplinari affini e fra insegnamenti dello stesso settore disciplinare o di settori disciplinari affini;
- 3) gli eventuali crediti in eccesso possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività a scelta libera dello studente;
- 4) nel caso di riconoscimenti parziali di un insegnamento, viene determinato l'ammontare di crediti dell'esame integrativo volto a completare il riconoscimento totale di detto insegnamento.

ART. 14 Servizi di tutorato

Il corso di laurea si avvale dei servizi di tutorato messi a disposizione dalla Scuola e dall'Ateneo. In particolare, si avvale dei lettori di lingua della Scuola e dei servizi del Centro linguistico di Ateneo per l'attività di tutorato linguistico. Inoltre, al fine di permettere allo studente di programmare al meglio il proprio percorso universitario, a partire dalle procedure d'accesso o di passaggio al corso e fino alle modalità di verifica delle attività formative ulteriori rispetto agli esami, il consiglio del corso di laurea delega un proprio docente a svolgere le funzioni di orientamento in entrata e in itinere. Il delegato all'orientamento fa parte del Centro di orientamento in ingresso e in itinere della Scuola. Il delegato all'orientamento è altresì membro della Commissione piani di studio, che ha il compito di aiutare gli studenti nella scelta del curriculum di studi e nella compilazione del loro piano di studi, oltre che nel predisporre il lavoro istruttorio finalizzato alla loro approvazione da parte del Consiglio di corso o da organo da questo delegato.

ART. 15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

Le decisioni assunte dal consiglio del corso di laurea sono rese pubbliche con le modalità previste dalle varie norme pertinenti. Le decisioni di competenza delle varie commissioni del corso di laurea e rilevanti per gli studenti sono pubblicizzate sul sito della Scuola e del corso di laurea.

ART. 16 Valutazione della qualità

È prevista la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti come obbligo per tutti i docenti e per tutti gli insegnamenti del corso di studio, secondo le modalità adottate dal Servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo. Il Corso di laurea attiva al suo interno un sistema di valutazione della qualità coerente con il modello approvato dagli organi accademici.